

**COMUNE DI SARMATO**  
**(Provincia di Piacenza)**

<b>DISCIPLINA DELLE PROCEDURE DI EFFETTUAZIONE DEL "QUESTION TIME"</b>
----------------------------------------------------------------------------

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 08/05/2007

**ART. 1 – Introduzione**

Per dare piena attuazione all'art. 36 dello Statuto Comunale, tutti i cittadini residenti a Sarmato di età superiore ai sei anni possono presentare domande brevi agli eletti nell'Amministrazione del Comune con le modalità delle seguenti norme che disciplinano il "question time".

**ART. 2 – Domande brevi**

1. Le domande brevi consistono in una richiesta sottoscritta di informazioni o chiarimenti rivolta al Sindaco o a un Assessore o a Consiglieri Comunali su specifici fatti e/o avvenimenti o problematiche di interesse generale relativi alla comunità.
2. Le domande brevi devono essere presentate, durante il normale orario di lavoro degli uffici comunali, in forma scritta, almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta nella quale verranno discusse; nella domanda deve essere specificato che si richiede una risposta breve e a chi si rivolge.
3. Le domande brevi devono riguardare un solo e specifico fatto/avvenimento/problematica.

**ART. 3 – Convocazione delle sedute**

1. Il Sindaco fissa la data dell'Assemblea aperta per il "question time", assicurando la risposta in aula alle richieste pervenute ai sensi dell'art. 2.
2. Il Sindaco convoca l'Assemblea entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda.

**ART. 4 – La disciplina del "question time"**

1. Le domande brevi presentate dai singoli cittadini nei termini di cui all'articolo precedente vengono discusse in apposita riunione di Consiglieri Comunali, che non ha efficacia di seduta consiliare e devono coprire un arco temporale che, globalmente, non deve superare i sessanta minuti per seduta. Ordinariamente il Sindaco convoca il Question Time nei trenta minuti antecedenti le sedute consiliari. In ogni modo tiene conto delle disponibilità dei richiedenti e degli Amministratori tenuti alla risposta.
2. Le domande brevi devono essere lette in Consiglio dai singoli proponenti in un tempo massimo di cinque minuti; trascorso tale periodo di tempo, il Presidente toglie la parola al cittadino.

3. Alle domande brevi rispondono il Sindaco, l'Assessore o il Consigliere chiamato in causa dal proponente, in un tempo massimo di dieci minuti, trascorsi i quali, la parola viene tolta.
4. Alla risposta di Sindaco, Assessore o Consigliere, il proponente potrà replicare una sola volta e solo per dichiararsi o meno soddisfatto della risposta; questa replica non potrà durare più di tre minuti.
5. Le domande brevi che non possono essere soddisfatte nel limite dei sessanta minuti vengono rinviate alla seduta successiva.
6. le domande brevi vengono esaminate in ordine cronologico di presentazione.